

LE FOTO E I RACCONTI DELLE NOSTRE PENNE NERE

Qui il Tricolore è di casa

L'orgoglio di Piacenza Primogenita e decorata di Medaglia d'oro al valor militare

Protagonisti della Storia Alpini, grazie di esistere

Ci sono storie che durano un battito d'ali e poi c'è la Storia. Un fiume di avvenimenti che inghiotte l'esistenza ma non la Vita. Alla Storia appartengono gli alpini. E non solo perché sono il più antico corpo di fanteria da montagna attivo nel mondo (furono creati nel 1872 per proteggere i confini montani dell'Italia) ma soprattutto per i valori di onestà e solidarietà che li hanno sempre accompagnati. E che sono il collante fra tutte le penne nere, in armi e in congedo.

In queste pagine troverete un piccolo mondo di alpini piacentini. Figure indimenticabili che ci hanno lasciato o, come dicono le penne nere, "sono andate avanti", quali padre Gherardo che fu cappellano degli alpini in Russia durante la seconda guerra mondiale e l'alpino Carlo Gatti che rinunciò al Tour de

France per servire la patria nella prima guerra mondiale. E poi ci sono loro, i veri protagonisti, la memoria storica, i testimoni del tempo: sono i "veci" scampati all'orrore che ci raccontano di morte, sofferenza, freddo, fame ma, soprattutto, della disperata voglia di vita e di pace. I loro ricordi sono in queste pagine e in quelle che, negli ultimi due mesi, vi abbiamo proposto. Ci siamo emozionati nell'ascoltare un vissuto da film, rigorosamente in bianco e nero: il bianco del ghiaccio, il nero della guerra.

Attualmente gli alpini in forza al Comando Truppe Alpine sono in tutt'Italia circa diecimila. Forze capaci di partecipare a tutte le missioni sia in Italia che all'estero con moduli operativi adatti per portare a termine le operazioni assegnate nel contesto internazionale.

In Val Pusteria esiste un'"isola addestrativa" di eccellenza che consente la preparazione di un grande numero di unità (non solo dall'Italia) gestita dal 6° Reggimento alpini e a comandarlo è un piacentino: il colonnello Luigi Rossi di Ferriere.

Poi ci sono gli alpini in congedo (gli iscritti all'Ana a Piacenza sono quasi 3mila e arrivano a 371mila in Italia e nel mondo). Un esercito di angeli sempre pronto a dare una mano.

A tutte le penne nere è dedicato questo speciale di Libertà dove si trovano spunti per riflettere ma anche per sorridere perché gli alpini sono gioiosi. Ecco allora che vi proponiamo le storie di naja dove, galeotta la divisa, le penne nere hanno trovato l'anima gemella. E il loro amore, negli anni, non è cam-

biato perché l'alpino, la casa, la fonda sulla roccia. Può venire qualsiasi uragano ma non vacillerà. Poche parole e molti fatti: di questo, come spiega il cappellano degli alpini don Stefano Garilli, è fatta la stessa fede degli alpini. Solida, granitica come la montagna che amano. Quella roccia da scalare della quale con passione ci parla Lucio Calderone storico presidente del Cai e alpino.

Sfogliate con noi l'album delle penne nere piacentine: ci sono i racconti ma soprattutto ci sono le foto e dietro ad ogni immagine una vita da scoprire, un passato da ricordare, un'emozione da rivivere, un'amicizia da ritrovare e un futuro che si vuole alpino rappresentato dai bambini con i cappelli con la penna. Ci sono le cartoline d'epoca personalizzate con la foto del giovane alpino incorniciata

da un cuore e le parole "Ti mando la mia fotografia e il mio cuore" e ci sono le immagini di "veci" e "bocci" insieme: nonni e nipoti uniti da un comune sentire.

Nelle ultime pagine ampio spazio alle penne nere della protezione civile di Piacenza protagoniste di 18mila ore di lavoro nel 2012: dall'eccellente nevicata in Romagna al terremoto nel cuore dell'Emilia. Uno spirito di altruismo che non si manifesta solo nell'emergenza ma che gli alpini praticano quotidianamente in svariate associazioni di volontariato diffuse sul territorio.

Grazie alpini per la vostra generosità e il vostro esempio. Sappiamo che su di voi possiamo contare sempre, grazie di esistere.

Paola Romanini

paola.romanini@liberta.it

IL COMANDANTE DELLE TRUPPE ALPINE

Piacenza simbolo importante della nostra unità nazionale

di **ALBERTO PRIMICERJ***

L'86ª edizione della nostra Adunata Nazionale approda a Piacenza, Città che portando con orgoglio l'appellativo di Primogenita, ed essendo decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare attribuita ai suoi Cittadini per il doloroso ed intenso impegno profuso durante la Seconda Guerra Mondiale, è sicuramente uno dei simboli più importanti della nostra Unità Nazionale.

Con gioia e soddisfazione, a nome mio e di tutte le Truppe Alpine desidero porgere il più affettuoso e fraterno saluto a tutti gli Alpini che, con l'entusiasmo di sempre e ricchi della loro ferrea tradizione, converranno da ogni parte d'Italia - e non solo - per il nostro tradizionale appuntamento che non mancherà di coinvolgere gli ospitali piacentini, colorando le strade della Città con il Tricolore e riempiendole con il calore della festa. Questo incontro rappresenta un'ulteriore occasione per rafforzare i rapporti di solida fratellanza che da sempre uniscono Alpini in congedo ed in armi, accomunati dall'attaccamento ai loro Valori di Onore, Lealtà, e Amore per la nostra



Il generale Alberto Primicerj

Patria che, indipendentemente dallo "stato di servizio", continuano a servire con convinzione e passione nel nome di tutti coloro che ci hanno preceduti nelle fila dei gloriosi Reparti Alpini.

Quale Comandante delle Truppe Alpine voglio ancora una volta riaffermare con piena convinzione che gli Alpini in uniforme di oggi sono pienamente degni di coloro che li hanno preceduti; identico il loro impegno, l'altruismo, l'attaccamento al dovere e lo spirito di sacrificio, la passione per la montagna e il rispetto delle tradizioni. Valori che in questi mesi, e per molti mesi ancora stanno dimostrando nel-

l'importantissima Missione in Afghanistan che li vede onorare gli impegni internazionali che l'Italia ha assunto con i Paesi a noi alleati ed amici!

Che il nostro abbraccio "piacentino" possa raggiungerli anche in quelle terre così martorate.

Desidero ringraziare il nostro stimato Presidente Corrado Perona, per averci concesso anche quest'anno lo spazio per allestire l'ormai collaudata "Cittadella degli Alpini", ed invito tutti, Alpini e Cittadini di Piacenza, a farci visita nei vari interessanti stands che la costituiranno: mi auguro che la curiosità vi guidi lungo il suo percorso e vi faccia scoprire e riscoprire il nostro mondo al Vostro servizio! Alla Città di Piacenza, che il suo "Battesimo Verde" possa essere ulteriore occasione per diffondere e rinviare i solidi valori dell'Alpinità come la Solidarietà umana, l'Altruismo, l'assoluto Rispetto delle tradizioni e l'Amore per la nostra Patria, di cui anch'essa stessa è Simbolo! Ai nostri amici, gli Alpini in congedo, l'auspicio che anche questo incontro sia ancora occasione di vicinanza spirituale con gli Alpini in servizio affinché si riescano a gettare le basi di quella continuità che possa garantire lunga vita all'Associazione Nazionale Alpini!

* Gen. C. A. - Comandante delle Truppe Alpine

IL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANA

L'Adunata non può essere spiegata va vissuta, fate festa con noi

di **CORRADO PERONA***

Fra pochi giorni Piacenza, vestita di tricolore, verrà pacificamente invasa da centinaia di migliaia di alpini per un evento che si ripete, su scala nazionale, dal 1919. Centinaia di migliaia di persone, rigorosamente a proprie spese, provenienti da tutta l'Italia e persino dall'estero si incontreranno per quella la più grande festa di popolo della nostra Italia.

Una domanda che mi viene rivolta sovente riguarda le ragioni profonde di questo fenomeno ed è una domanda alla quale una risposta compiuta non può essere data: l'Adunata Nazionale degli alpini non può essere spiegata, va semplicemente vissuta. Solo così se ne possono comprendere appieno le ragioni.

Certo si possono spiegare i sentimenti di amicizia fratellanza che legano gli alpini, si può comprendere il piacere intimo di passare qualche ora o qualche giorno tutti assieme tra persone che non hanno bisogno di parole per capirsi, persone alle quali basta uno sguardo, una pacca sulla spalla, un sorriso o una stretta di mano.



Corrado Perona, presidente Ana

Si può comprendere l'orgoglio di appartenere ad una così bella famiglia. Si può, in buona sostanza, comprendere o analizzare singoli aspetti di questo gigantesco evento, ma solo vivendolo dall'interno, solo osservandone i ritmi e respirandone i profumi, solo abbandonandosi completamente ad esso se ne potrà percepire per intero la bellezza e la ragione profonda. Non chiedetemi, pertanto, il segreto dell'Adunata Nazionale; scendete nelle strade, fate festa con noi, partecipate e non avrete bisogno di alcuna spiegazione ulteriore.

Comprenderete con immediatezza

za e semplicità quello che a parole è praticamente impossibile descrivere.

Centinaia di migliaia di alpini si ritroveranno a Piacenza per affermare e consolidare ulteriormente quei vincoli di amicizia e fratellanza, quello stile di vita che li unisce da sempre. Sfileranno per le vie della vostra bella città manifestando la loro fierezza, costituita in massima parte dalla disponibilità che dimostrano sempre alle loro comunità per le quali sono diventati un vero e proprio punto di riferimento. Sfileranno con il sorriso per dimostrare che la vera serenità nasce solo dalla consapevolezza di aver fatto fino in fondo il proprio dovere. Anche quest'anno si rinnoverà il miracolo dell'adunata nazionale: dopo qualche giorno di festa libera e sincera nella giornata di domenica gli alpini marceranno compatti formando un lungo, orgoglioso ed ordinato fiume verde.

Sfileranno con un tema semplice e chiaro: "Onestà e solidarietà: queste le nostre regole". Lo faranno perché gli alpini, anche quando fanno festa, non dimenticano la loro vocazione ed il loro stile di vita. Sono certo che i piacentini si stringeranno attorno a noi e sapranno partecipare con gioia a questo evento. A presto allora!

* Presidente nazionale Associazione Nazionale Alpini

A.S.D.

ACROBATIC FITNESS Club

dal 1983

un applauso a chi come noi è in "marcia" da sempre

A.S.D. ACROBATIC FITNESS CLUB - Via Gervasi, 6 (ang. Via Manfredi) - Piacenza - 0523.452649 - www.acrobatic.it - info@acrobatic.it

Sfileranno con un tema chiaro
 “Onestà e solidarietà; queste le nostre regole”. Festa nel rispetto del loro stile di vita

L'invito del sindaco Contiamo sulla collaborazione di tutti, l'Adunata sia per tutti un momento di grande gioia

IL SINDACO DI PIACENZA

«Un evento storico, vi giunga l'abbraccio della nostra città»

di PAOLO DOSI*

Benvenuti Alpini, che l'abbraccio della città di Piacenza Vi giunga intenso e caloroso. Questa Adunata Nazionale rappresenta, per me in quanto sindaco, un evento storico e irripetibile, e la nostra città è pronta ad accogliervi con tanto entusiasmo e con l'affetto più sincero. La Vostra divisa ha rappresentato un simbolo irrinunciabile per la storia del nostro Paese.

Sarà una grande festa, tre giorni durante i quali le strade e le piazze cittadine saranno invase pacificamente e animate dalle Penne Nere, e tutti noi avremo l'opportunità di mostrare, ai tanti che ci faranno visita, il volto migliore della nostra comunità: la cortese ospitalità, la tradizione gastronomica e il desiderio di valorizzare e promuovere un patrimonio collettivo di bellezze, culturali e artistiche, che affonda le sue radici nella storia del nostro territorio.

Da sempre gli Alpini incarnano lo spirito più nobile del nostro Paese. La loro costante presenza



Il sindaco Paolo Dosi

nelle missioni internazionali di pace, l'aiuto a favore delle popolazioni che soffrono nei territori devastati dalla guerra e le innumerevoli iniziative a sostegno delle zone colpite da calamità naturali, sono la più evidente testimonianza dei valori universali su cui, oggi come in passato, si fonda la grande famiglia delle Penne Nere: l'umanità, l'altruismo e la disponibilità verso il prossimo, che fanno degli Alpini uno degli esempi e dei punti di riferimento più alti di un'Italia onesta, solidale e generosa.

La nostra città, Medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza,

deve andare giustamente orgogliosa di ospitare l'Adunata nazionale 2013, perché questo speciale appuntamento sarà l'occasione per rendere un doveroso e sincero omaggio a chi ha lottato e sofferto per affermare la libertà e la democrazia nel nostro Paese, sino al sacrificio della sua stessa vita. Le pagine più alte e dolorose della nostra storia sono state scritte con il sangue degli Alpini.

Il programma dell'Adunata sarà intenso e festoso ma, come avviene per ogni grande manifestazione, per ragioni organizzative, ci saranno alcuni inevitabili disagi, quali limitazioni al traffico, modifiche alla viabilità e la sospensione delle lezioni scolastiche nel fine settimana. Sono provvedimenti necessari per garantire che tutto si svolga in piena sicurezza e nel rispetto delle norme. Sappiamo di chiedere un piccolo sacrificio, ma contiamo sulla collaborazione di tutti in questi tre giorni. L'augurio è che l'Adunata possa rappresentare un momento di grande gioia, da condividere assieme, e che la sfilata degli Alpini e l'intera manifestazione si traducano in uno spettacolo straordinario ed emozionante, che rimarrà nella memoria della nostra comunità.

* Sindaco di Piacenza

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Un onore accogliervi, l'adunata è un grande risultato per il territorio

di MASSIMO TRESPIDI*

Un caloroso benvenuto a Piacenza a tutti gli ospiti della 86esima Adunata nazionale degli Alpini.

È un onore per il territorio che rappresento accogliere i rappresentanti dell'Associazione nazionale Alpini e tutte le persone che, con loro, faranno visita alla nostra provincia, terra ricca di storia, cultura e tradizioni enogastronomiche radicate.

L'adunata di Piacenza 2013 rappresenta un grande risultato per il nostro territorio, merito della tenacia con cui gli alpini dell'Ana piacentina hanno perseguito l'obiettivo, senza mai arrendersi.

Al loro fianco non è mai mancata l'entusiasta collaborazione da parte della Provincia di Piacenza e del Comune di Piacenza, che, con il proprio sostegno, hanno dimostrato la ferma volontà di ottenere che Piacenza diventasse "casa" dell'86esima edizione dell'adunata. Traguardi così importanti si ottengono solo con il favore, la passione e la



Il presidente Massimo Trespidi

condivisione di tutti.

La storia dell'Adunata nazionale degli Alpini a Piacenza nasce molto tempo fa.

Se le prime certezze sulla candidatura della provincia e della città di Piacenza hanno iniziato a circolare negli ultimi anni, l'interesse del territorio per la manifestazione ha radici ben più antiche.

Il 2013 si è infine dimostrato l'anno fortunato: oggi l'intero territorio è pronto ad accogliere l'Adunata in programma il 10-11 e 12 maggio e arriva preparato all'evento, perché rafforzato nei

valori di identità nazionale dai festeggiamenti dedicati nel 2010 ai 150 anni della Provincia di Piacenza e nel 2011 ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

L'Adunata nazionale in terra piacentina sarà una grande festa di popolo oltre che dimostrazione di una coesione istituzionale e territoriale animata da unità d'intenti e gioco di squadra.

La grande scommessa della manifestazione sarà portare all'attenzione dell'intero Paese valori che, oggi più che mai, devono costituire il cuore della società: la famiglia, il valore della persona, la solidarietà, l'aiuto reciproco e l'onestà.

In occasioni di così ampio respiro, così come dovrebbe essere nella vita quotidiana, lo stimolo a fare bene e a mettere in pratica il valore dell'accoglienza è primario: nel tricolore, che ormai da settimane sventola agli angoli della città, vanno ricercati esattamente questi buoni propositi ma soprattutto l'impegno, la dedizione e la fiducia in un Paese – e così nella sua gente – che oggi più che mai necessita di coesione.

Buona Adunata a tutti!

* Presidente della Provincia di Piacenza

L'ASSESSORE REGIONALE

La terra ha tremato ma gli alpini no benvenuti a Piacenza e in Emilia

di PAOLA GAZZOLO*

Gli Alpini... Erano in prima linea, nel caldissimo luglio 2011 alla base dell'aeronautica militare di "Jacotenente" - sul Gargano - impegnati ancora una volta nelle fondamentali attività di antincendio boschivo. Pochi mesi dopo - ad ottobre - erano tra i volontari accorsi in Liguria, per la gravissima alluvione che aveva colpito la Val di Vara.

E ancora: si sono dimostrati pronti ad affrontare un anno - il 2012 - capace di mettere a dura prova la nostra Regione. Prima con la grande nevica di febbraio, che ha paralizzato intere porzioni delle province di Rimini e Forlì Cesena; poi con il terribile terremoto di maggio.

La terra ha tremato e con lei le imprese, le scuole, i municipi e le case di migliaia di emiliani ed emiliani. Insieme alle nostre coscienze, alle nostre certezze. Ma gli Alpini no. Sono rimasti saldi nella loro presenza rassicurante. Sotto una pioggia battente, già nel pomeriggio del 20 maggio erano tra coloro che montavano le tende per gli sfollati, le cucine, i bagni. Allestivano i campi e donavano sorrisi:



L'assessore Paola Gazzolo

hanno un'abilità speciale nel farlo. E anche di sorrisi e di conforto c'era bisogno, in quelle ore in cui la paura aveva occupato il cuore di tanti.

Per mesi si sono presi cura di chi era stato ferito dal sisma. Dall'alzabandiera del mattino alla sera inoltrata, senza mai fermarsi. Un impegno che non potrà essere dimenticato, che sarà raccontato di padre in figlio, di nonno in nipote. Perché se l'Emilia ce la farà - e ce la sta facendo - è anche merito delle Penne nere.

L'essere Alpino indica un'appartenenza ad un Corpo che si fa al tempo stesso legame sociale e identitario,

capace di aprirsi all'intera comunità. La generosità alpina transita dal mondo militare alla vita civile, come un fiume in piena.

L'essere Alpino significa dimostrare un amore incondizionato verso le Istituzioni libere e democratiche. Per questo ogni Adunata si veste di tricolore. E proprio di amore per le Istituzioni si avverte oggi estremo bisogno, in un momento in cui sembrano dominare la sfiducia e la rassegnazione.

L'essere Alpino ci insegna la solidarietà, una capacità di donarsi che fa parte integrante del Dna delle Penne nere. Da loro giunge un esempio straordinario: agire senza attendere che siano altri a farlo. Per questo - dopo gli interventi di assistenza alla popolazione dell'Emilia - hanno deciso di non fermarsi, ma di raccogliere fondi e avviare la costruzione della nuova scuola materna di Casumaro, frazione del comune di Cento (Ferrara).

Penso dunque che sia un privilegio, per Piacenza, accogliere gli Alpini. A ciascuno di loro rivolgo il saluto dell'intera giunta regionale e mio personale. Benvenute Penne nere, amiche del nostro avvenire! Benvenute in Emilia Romagna, benvenute a Piacenza!

* Assessore alla Protezione Civile della Regione Emilia Romagna

IL PRESIDENTE PROVINCIALE ANA

La Primogenita vi accoglie con orgoglio e fraterna amicizia

di BRUNO PLUCANI*

E' con orgoglio e sentimenti di amicizia fraterna che dò il benvenuto a Piacenza a tutti gli alpini d'Italia e delle sezioni estere in occasione della 86esima adunata nazionale, un evento che la nostra sezione ha da anni ricercato, promosso ed infine finalmente ottenuto. Potete capire quindi la profonda soddisfazione e gratitudine con cui scrivo queste righe.

È la prima volta che la città di Piacenza ospita l'adunata nazionale e questo non poteva essere regalo migliore e più bello per concludere le celebrazioni della ricorrenza del 90esimo anniversario della nostra sezione piacentina. Benvenuti quindi a Piacenza, la Primogenita, la prima fra le città italiane che, il 10 maggio 1848, con plebiscito pressoché unanime, votò la sua annessione al Piemonte meritando da Carlo Alberto proprio l'appellativo di "Primogenita".

Aspetto con gioia tutti voi e al contempo mi appello ai piacentini perché accolgano con amicizia gli alpini che invaderanno pacificamente



Il presidente Bruno Plucani

le vie della città e le strade di tutto il territorio provinciale.

Spero che l'adunata nazionale di Piacenza lasci un buon ricordo di sé e di tutti coloro che si sono impegnati ad organizzarla. Mi auguro inoltre che susciti negli amici alpini il desiderio di tornare a Piacenza in veste di turisti perché la nostra città possiede un grande patrimonio artistico e culturale, ma può vantare pure una tradizione enogastronomica considerevole. Un doveroso quanto sincero ringraziamento lo devo a tutti i miei alpini che attualmente stanno lavorando con le diverse commissioni

per portare a termine il proprio compito. Un compito complicato ed impegnativo quando si tratta di organizzare le numerose aree campo ed alloggi collettivi che Comune, Provincia e privati hanno messo a disposizione. Hanno ed abbiamo capito che bisogna rimanere uniti ed insieme sicuramente si arriva a "baita". Non posso dimenticare di ringraziare le amministrazioni comunali e provinciali che da due anni collaborano con la sezione alpini e di conseguenza con la Coa (comitato organizzativo adunata) per raggiungere il solo obiettivo di far fare bella figura all'intera città di Piacenza.

Aggiungo solo che la collaborazione con la Regione è stata alquanto scarsa, ma sono consapevole che trovandosi ad affrontare l'emergenza terremoto non abbia potuto far altro che prendere atto che a maggio a Piacenza si terrà l'adunata nazionale. È giusto infine anche ricordare ai parlamentari piacentini che Piacenza si trova in Emilia Romagna ed un aiuto anche morale sarebbe stato molto gradito. Alpini, Piacenza vi aspetta.

* Presidente provinciale ANA

Coordinamento redazionale a cura di PAOLA ROMANINI

Michela Maggi
**CALZATURE
 E ACCESSORI**
 NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE 2013

SPECIALE ALPINI
FINE SERIE UOMO -30%
 CONTINUANO LE NOSTRE OCCASIONI
 DI FINE SERIE
 NEL NOSTRO SPAZIO OUTLET

PIRELLI

MANAS

nittlop

JANET & JANET
 JANET SPORT

Clarks

*BIRKENSTOCK®

Fornarina

REPLAY
 FOOTWEAR

Naturino

KEYS Woz

spadrilles
 Italy

Deigual

D'ACQUASPARITA

luli

VIA MONTEGRAPPA, 30 - PODENZANO (PC) - TEL. 0523 559100